



GLI INFORTUNI SUL LAVORO

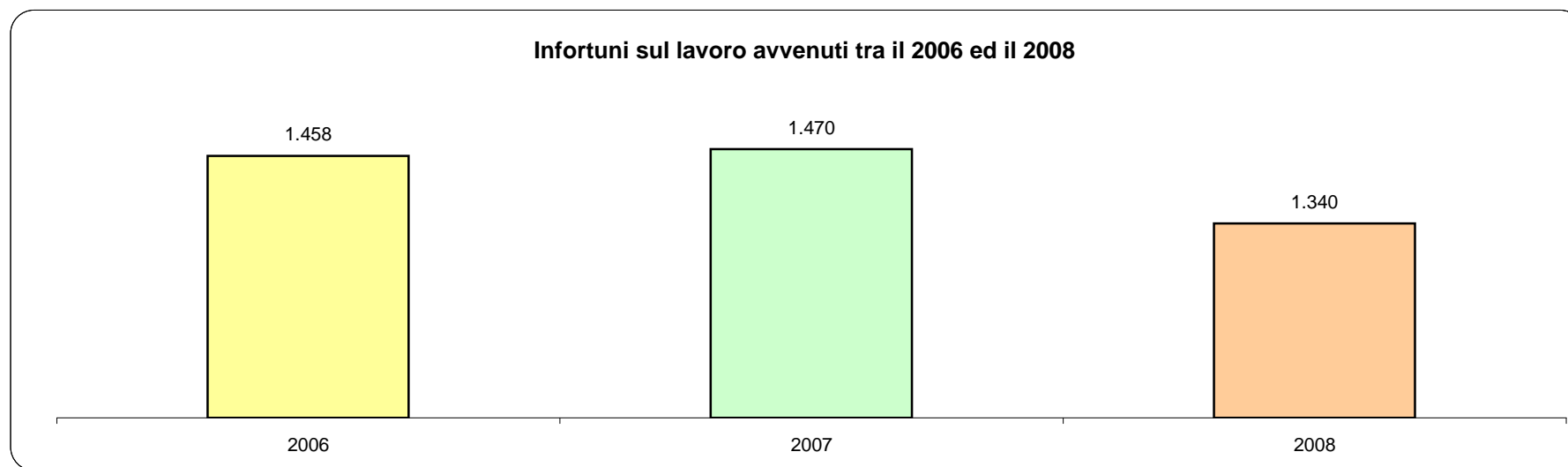
Eventi avvenuti nel triennio 2006-2008

Indice

- TAV. 1 Gli infortuni sul lavoro occorsi a marittimi assicurati presso l'IPSEMA
- TAV. 2 La distribuzione degli infortuni per categoria di naviglio
- TAV. 3 L'età ed il sesso dei marittimi infortunati
- TAV. 4 Il mese di accadimento degli infortuni
- TAV. 5 Il luogo di accadimento degli infortuni
- TAV. 6 La "deviazione" (l'evento che ha portato all'infortunio)
- TAV. 7 In che contesto si è verificato l'infortunio (classificazione IPSEMA: "causa diretta")
- TAV. 8 Le parti del corpo lese
- TAV. 9 La natura delle lesioni
- TAV. 10 Gli infortuni mortali
- TAV. 11 Le conseguenze degli infortuni non mortali

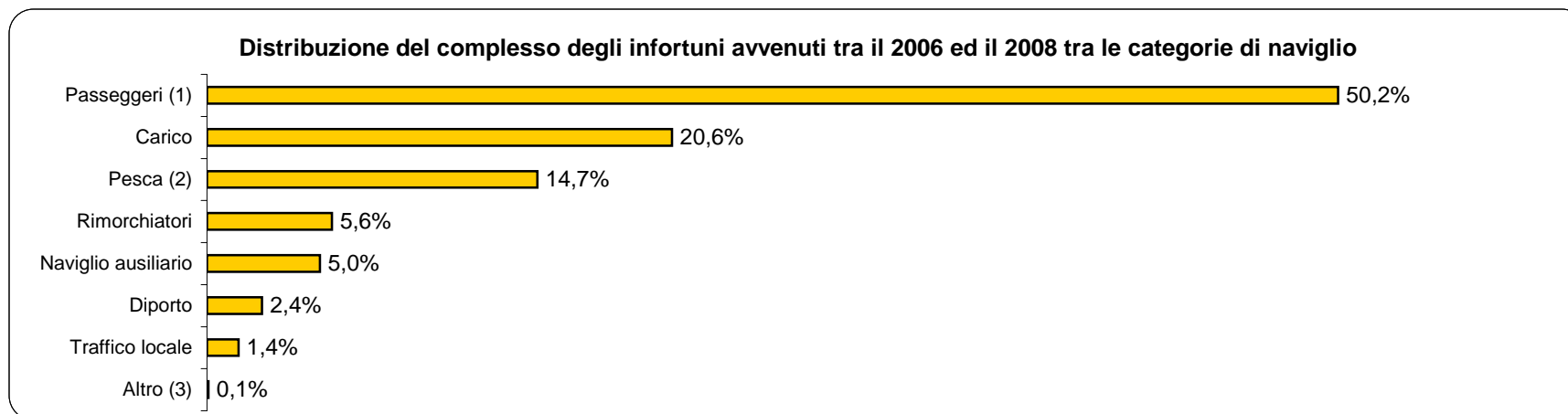
TAV. 1 - Gli infortuni sul lavoro occorsi a marittimi assicurati presso l'IPSEMA

Infortuni avvenuti nell'anno	2006	2007	2008
Numero di infortuni	1.458	1.470	1.340
<i>Variaz. assoluta rispetto all'anno precedente</i>	100	12	-130
<i>Variaz. % rispetto all'anno precedente</i>	7,4	0,8	-8,8



TAV. 2 - La distribuzione degli infortuni per categoria di naviglio

Categoria naviglio	Numero infortuni sul lavoro avvenuti nell'anno:			Variazione assoluta		Distribuzione percentuale degli infortuni			
	2006	2007	2008	2007-2006	2008-2007	2006	2007	2008	Totale 2006-2008
Passeggeri ⁽¹⁾	685	770	688	85	-82	47,0	52,4	51,3	50,2
Carico	324	285	272	-39	-13	22,2	19,4	20,3	20,6
Pesca ⁽²⁾	234	220	172	-14	-48	16,0	15,0	12,8	14,7
Rimorchiatori	83	75	79	-8	4	5,7	5,1	5,9	5,6
Naviglio ausiliario	69	73	72	4	-1	4,7	5,0	5,4	5,0
Diporto	30	31	43	1	12	2,1	2,1	3,2	2,4
Traffico locale	31	15	14	-16	-1	2,1	1,0	1,0	1,4
Altro ⁽³⁾	2	1	-	-1	-1	0,1	0,1	-	0,1
TOTALE	1.458	1.470	1.340	12	-130	100,0	100,0	100,0	100,0



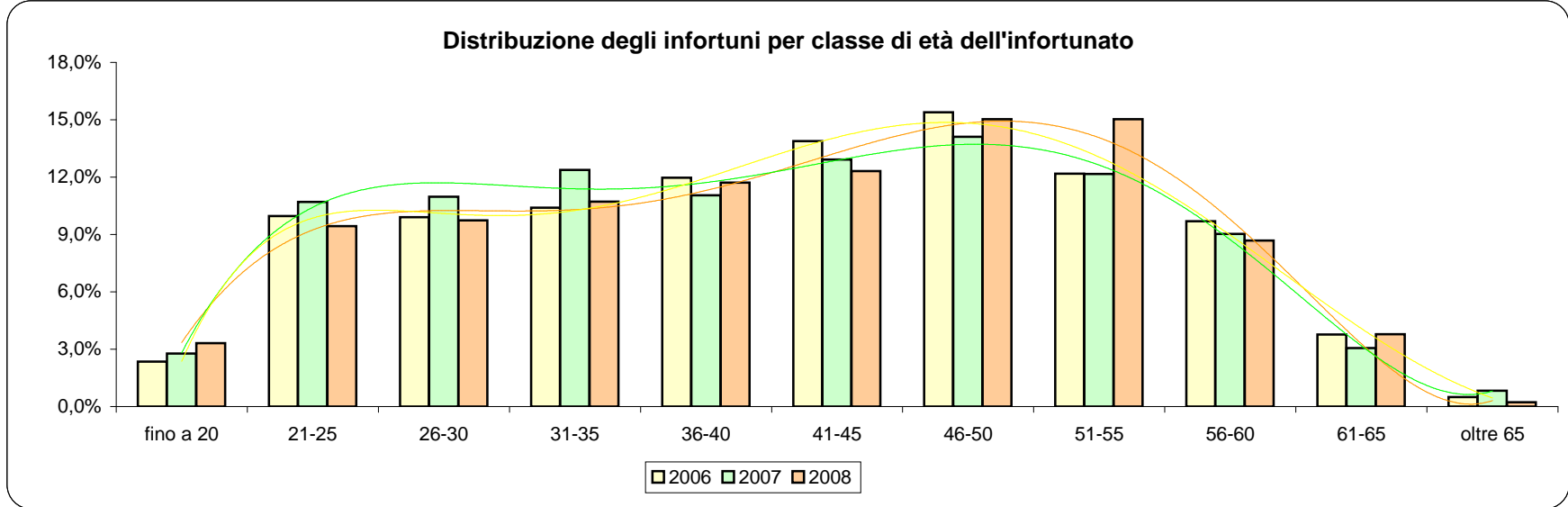
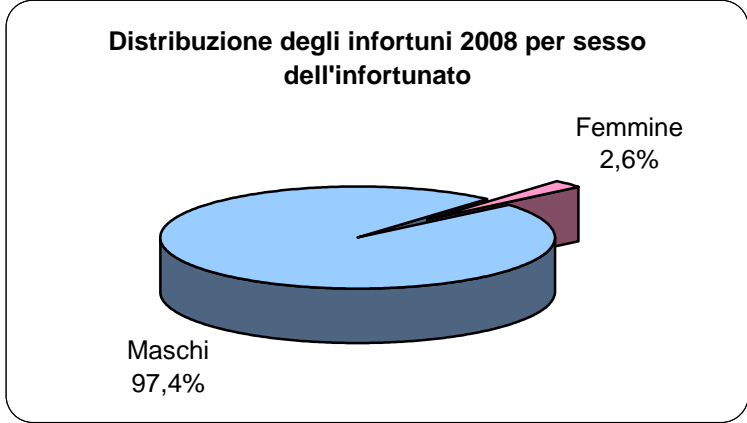
(1) Passeggeri + Concessionari di bordo + Diporto a noleggio iscritto al "Registro internazionale"

(2) Pesca costiera + Pesca mediterranea + Pesca oltre gli stretti

(3) Addetti alle prove in mare, tecnici ed ispettori, ecc. (si tratta in realtà non di una categoria naviglio, ma di un raggruppamento di categorie professionali)

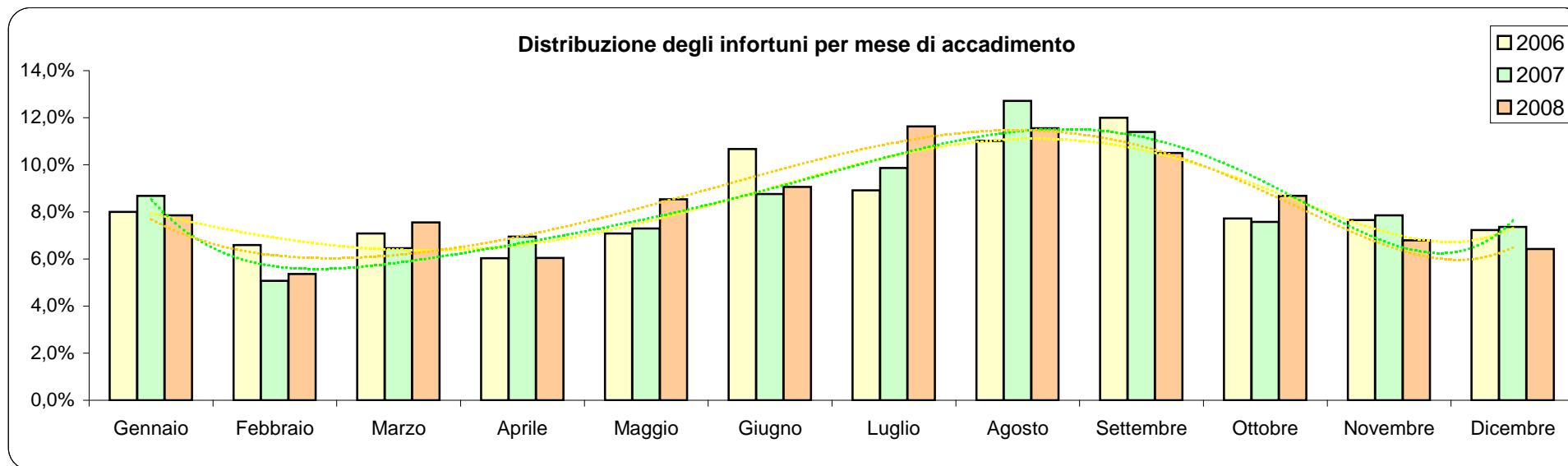
TAV. 3 - L'età ed il sesso dei marittimi infortunati

Infortuni avvenuti nell'anno	2006	2007	2008
Età media degli infortunati (in anni)	42,0	40,9	41,5
Quota di infortuni a carico di lavoratrici	3,1%	2,6%	2,6%



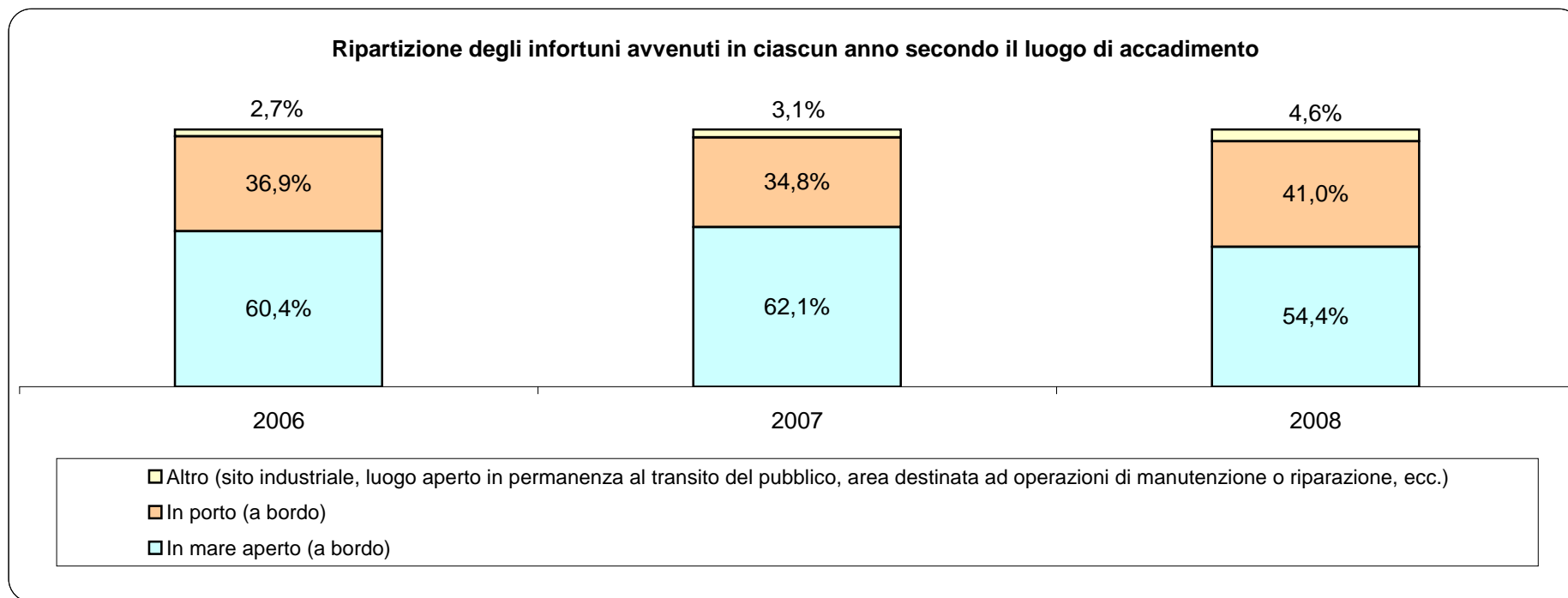
La classe di età modale, ossia la classe di massima frequenza, è la 46-50, sia nel 2006 che nel 2007. Nel 2008 si registrano due classi modali: la 46-50 e la 51-55.

TAV. 4 - Il mese di accadimento degli infortuni



Distribuzione % degli infortuni accaduti in ciascun anno per mese di accadimento														
Anno/mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	Pratiche esaminate
2006	8,00	6,60	7,09	6,04	7,09	10,67	8,91	11,02	12,00	7,72	7,65	7,23	100,00	1.404
2007	8,69	5,07	6,46	6,95	7,30	8,76	9,87	12,72	11,40	7,57	7,85	7,37	100,00	1.439
2008	7,85	5,36	7,55	6,04	8,53	9,06	11,63	11,56	10,50	8,69	6,80	6,42	100,00	1.324
Media ponderata del triennio	8,19	5,68	7,02	6,35	7,62	9,50	10,10	11,77	11,32	7,98	7,45	7,02	100,00	4.167

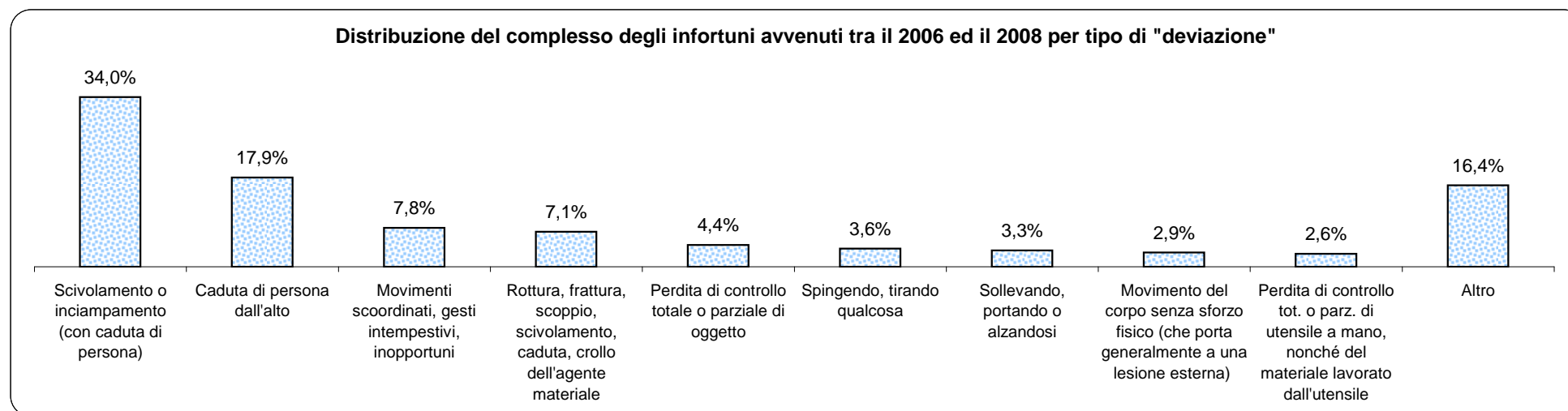
TAV. 5 - Il luogo di accadimento degli infortuni



La ripartizione per tipo luogo si differenzia tra le varie categorie di naviglio. Si segnala che nel caso della categoria "Pesca" la distribuzione è fortemente spostata verso la descrizione : "In mare aperto (a bordo)", nella quale in ogni anno si rileva oltre l'80% degli eventi.

N.B.: La ripartizione, per il complesso delle categorie, è stata calcolata su 1.385 pratiche del 2006, 1.384 del 2007 e 1.316 del 2008. Si tratta delle sole pratiche classificate secondo le codificazioni europee ESAW, per le quali è disponibile l'informazione sul luogo di accadimento.

TAV. 6 - La "deviazione" (l'evento che ha portato all'infortunio)



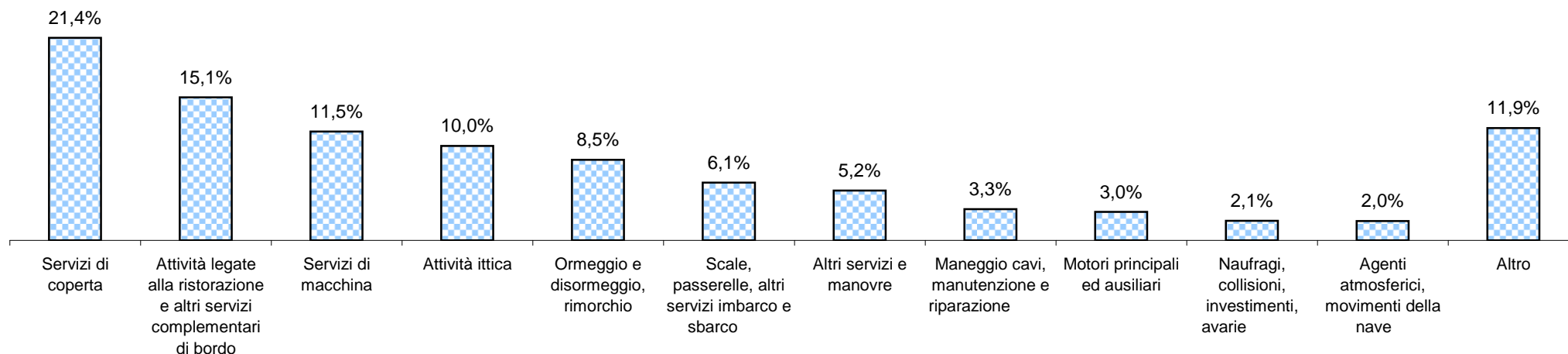
Distribuzione % degli infortuni avvenuti in ciascun anno per tipo di "deviazione" (*)												Pratiche esaminate (**)
Anno	Scivolamento o inciampamento con caduta di persona	Caduta di persona dall'alto	Movimenti scoordinati, gesti intempestivi, inopportuni	Rottura, frattura, scoppio, scivolamento, caduta, crollo dell'agente materiale	Perdita di controllo totale o parziale di oggetto	Spingendo, tirando qualcosa	Sollevando, portando o alzandosi	Movimento del corpo senza sforzo fisico (che porta generalmente a una lesione esterna)	Perdita di controllo tot. o parz. di utensile a mano, nonché del materiale lavorato dall'utensile	Altro	Totale	
2006	37,2	15,7	7,2	6,6	4,7	3,5	3,2	2,3	2,6	16,9	100,0	1.368
2007	33,8	17,3	7,5	8,0	4,4	4,5	4,0	2,9	2,7	14,9	100,0	1.354
2008	30,9	20,9	8,8	6,6	4,0	2,9	2,6	3,4	2,6	17,4	100,0	1.291
Media ponderata del triennio	34,0	17,9	7,8	7,1	4,4	3,6	3,3	2,9	2,6	16,4	100,0	4.013

(*) Nella tabella sono state evidenziate le "deviazioni" che rappresentano le percentuali più elevate nel triennio; l'ordine di importanza delle stesse, per i singoli anni, potrebbe essere diverso.

(**) Sono state esaminate le sole pratiche classificate secondo le codificazioni europee ESAW, per le quali è disponibile l'informazione sulla "deviazione". E' stata esclusa, quindi, la descrizione: "nessuna informazione".

TAV. 7 - In che contesto si è verificato l'infortunio (classificazione IPSEMA: "Causa diretta")

Distribuzione del complesso degli infortuni avvenuti tra il 2006 ed il 2008 per "causa diretta"



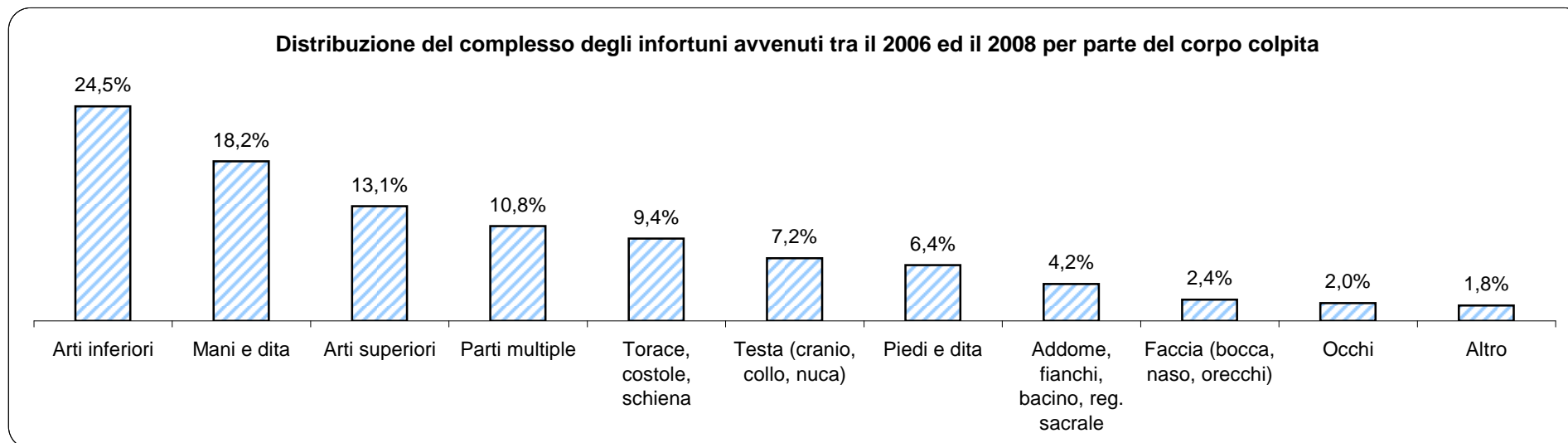
Distribuzione % degli infortuni avvenuti in ciascun anno per contesto nel quale si è verificato l'evento (*)

Anno	Servizi di coperta	Attività legate alla ristorazione e altri servizi complementari di bordo	Servizi di macchina	Attività ittica	Ormeaggio e disormeggio, rimorchio	Scale, passerelle, altri servizi imbarco e sbarco	Altri servizi e manovre	Maneggio cavi, manutenz. e riparazione	Motori principali ed ausiliari	Naufragi, collisioni, investimenti, avarie	Agenti atmosferici, movimenti della nave	Altro	Totale	Pratiche esaminate (**)
2006	18,5	15,3	10,1	10,4	8,3	8,0	4,9	3,9	2,6	2,6	2,0	13,4	100,0	1.174
2007	21,4	14,5	13,1	11,0	8,0	6,8	4,9	2,6	2,5	2,0	1,8	11,6	100,0	1.132
2008	24,3	15,5	11,4	8,5	9,2	3,4	5,9	3,4	3,9	1,6	2,4	10,6	100,0	1.144
Media ponderata del triennio	21,4	15,1	11,5	10,0	8,5	6,1	5,2	3,3	3,0	2,1	2,0	11,9	100,0	3.450

(*) Nella tabella sono state evidenziate le "cause dirette" che rappresentano le percentuali più elevate nel triennio; l'ordine di importanza delle stesse, per i singoli anni, potrebbe essere diverso.

(**) Sono state esaminate le sole pratiche per le quali è disponibile l'informazione sulla "causa diretta". Sono state quindi escluse le seguenti descrizioni: "ambiente di lavoro", perché troppo generica, e "nessuna informazione".

TAV. 8 - Le parti del corpo lese



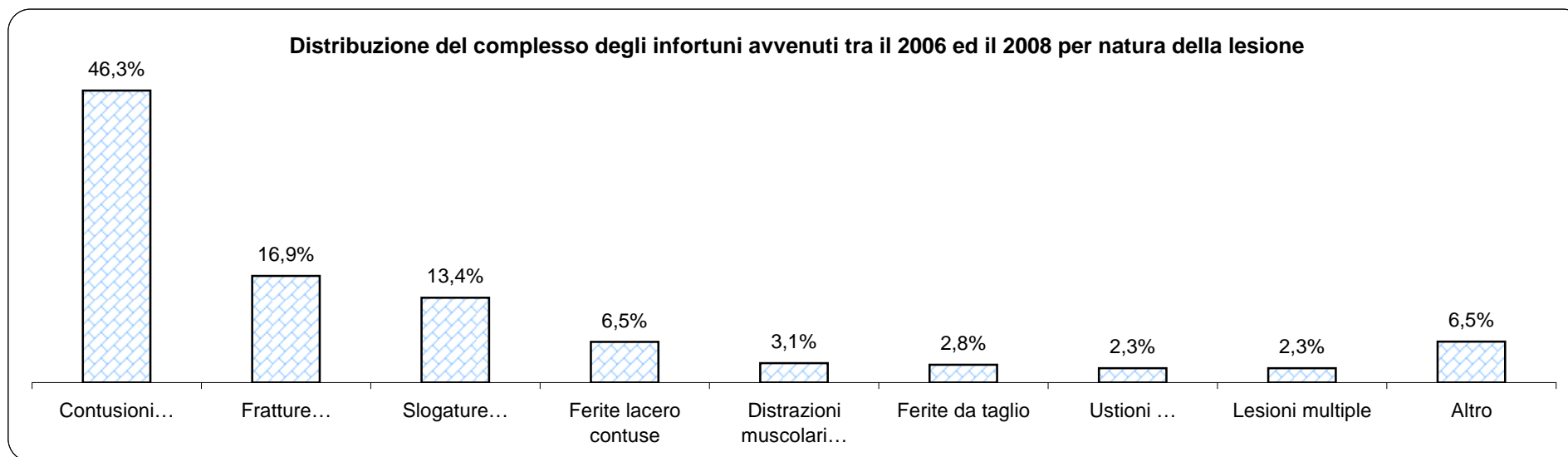
Distribuzione % degli infortuni accaduti in ciascun anno per parte del corpo lesa (*)													
Anno	Arti inferiori	Mani e dita	Arti superiori	Parti multiple	Torace, costole, schiena	Testa (cranio, collo, nuca)	Piedi e dita	Addome, fianchi, bacino, reg. sacrale	Faccia (bocca, naso, orecchi)	Occhi	Altro	Totale	Pratiche esaminate (**)
2006	23,4	19,0	12,6	11,7	8,5	8,0	7,0	3,7	2,4	1,1	2,6	100,0	1.402
2007	25,5	17,2	13,5	11,2	9,8	6,6	5,7	4,0	2,3	2,8	1,6	100,0	1.415
2008	24,6	18,5	13,2	9,5	9,9	6,9	6,4	5,1	2,5	2,2	1,1	100,0	1.321
Media ponderata del triennio	24,5	18,2	13,1	10,8	9,4	7,2	6,4	4,2	2,4	2,0	1,8	100,0	4.138

(*) Nella tabella sono state evidenziate le "parti lese" che rappresentano le percentuali più elevate nel triennio; l'ordine di importanza delle stesse, per i singoli anni, potrebbe essere diverso.

(**) Sono state esaminate le sole pratiche per le quali è disponibile l'informazione sulla "parte lesa". E' stata esclusa, quindi, la descrizione: "nessuna informazione".

Le lesioni a mani e dita, che per il complesso delle categorie di naviglio risultano al secondo posto per frequenza, si collocano invece al primo posto nella categoria di naviglio "Pesca", principalmente a causa degli infortuni che avvengono durante il maneggio delle reti da pesca.

TAV. 9 - La natura delle lesioni



Distribuzione % degli infortuni avvenuti in ciascun anno per natura della lesione (*)											
	Contusioni, escoriazioni, abrasioni	Fratture, infrazioni, schiacciamenti	Slogature, distorsioni, lussazioni	Ferite lacero contuse	Distrazioni muscolari, lombaggini	Ferite da taglio	Ustioni, causticazioni chimiche	Lesioni multiple	Altro	Totale	Pratiche esaminate (**)
2006	44,2	17,4	12,9	7,5	2,9	2,9	2,2	2,9	6,9	100,0	1.390
2007	46,8	14,9	14,2	6,4	3,3	2,8	2,5	2,1	7,0	100,0	1.409
2008	47,8	18,5	13,2	5,5	2,9	2,7	2,1	1,8	5,5	100,0	1.321
Media ponderata del triennio	46,3	16,9	13,4	6,5	3,1	2,8	2,3	2,3	6,5	100,0	4.120

(*) Nella tabella sono state evidenziate le "parti lese" che rappresentano le percentuali più elevate nel triennio; l'ordine di importanza delle stesse, per i singoli anni, potrebbe essere diverso.

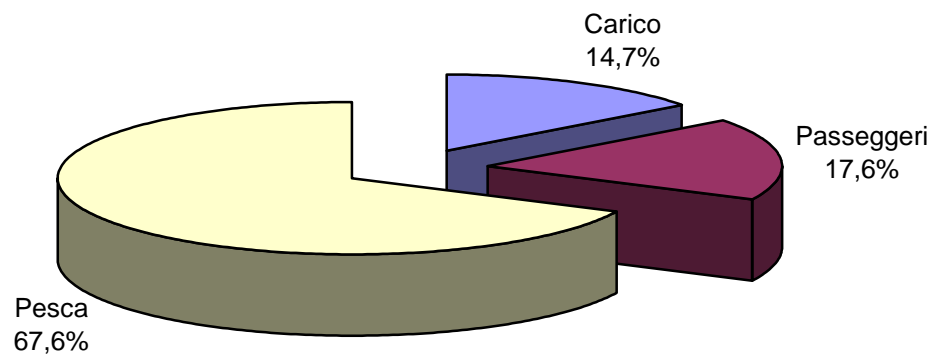
(**) Sono state esaminate le sole pratiche per le quali è disponibile l'informazione sulla "natura delle lesioni". E' stata esclusa, quindi, la descrizione: "nessuna informazione".

TAV. 10 - Gli infortuni mortali

Categoria di naviglio	Infortuni mortali avvenuti nel triennio 2006-2008
Carico	5
Passeggeri	6
Pesca	23
Totale	34

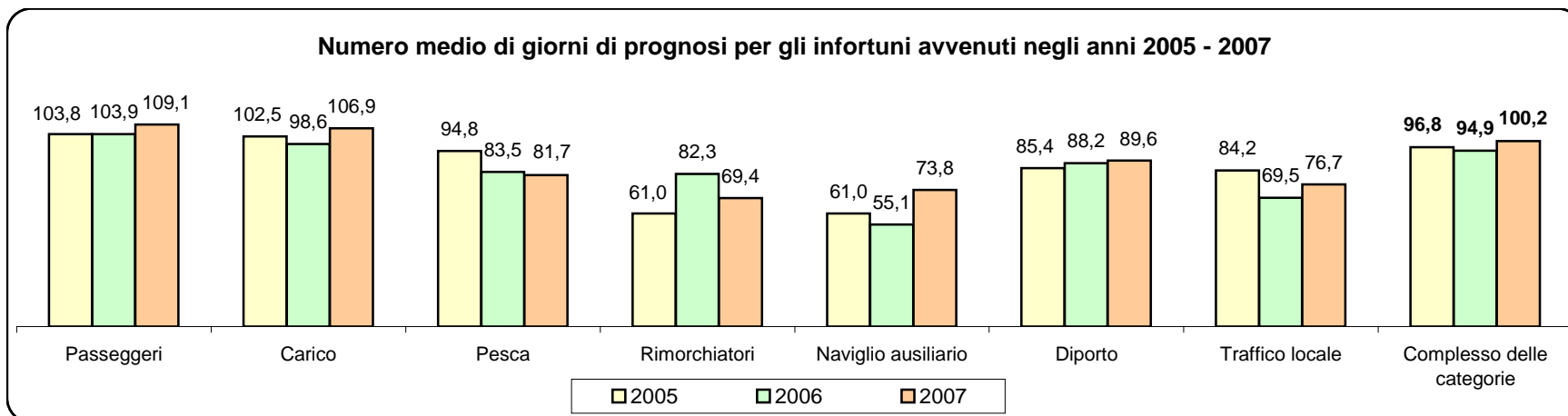
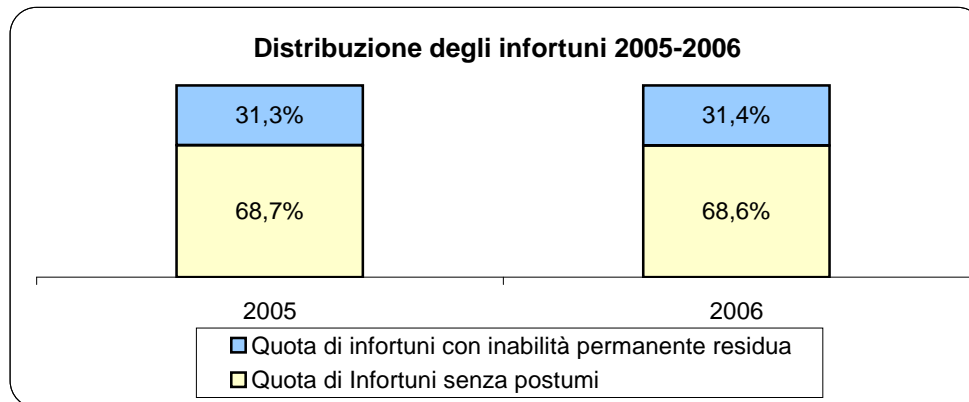
Quattro dei sei infortuni mortali avvenuti nella categoria "Passeggeri" sono riconducibili ad un unico incidente: una collisione avvenuta nel gennaio del 2007 nello stretto di Messina.

Distribuzione degli infortuni mortali avvenuti nel triennio 2006-2008



TAV. 11 - Le conseguenze degli infortuni non mortali

Infortuni avvenuti nell'anno	2005	2006
Quota di Infortuni senza postumi	68,7%	68,6%
Quota di infortuni con inabilità permanente residua	31,3%	31,4%
<i>grado di inabilità tra 1% e 5%</i>	11,9%	14,7%
<i>grado di inabilità tra 6% e 15%</i>	16,0%	13,7%
<i>grado di inabilità tra 16% e 100%</i>	3,4%	3,0%



Il numero medio di giorni di prognosi ed ancora di più la distribuzione per postumi degli infortuni avvenuti in un anno evolvono in un arco temporale piuttosto lungo. Si pensi che alla chiusura di un esercizio sono molti i lavoratori che risultano ancora in assistenza per eventi avvenuti nell'anno stesso, o perché l'infortunio ha avuto conseguenze gravi, o perché l'evento si è verificato in prossimità della chiusura dell'anno. La valutazione dei postumi avviene ancora dopo, al termine del periodo di inabilità temporanea. E' questo il motivo per il quale non vengono riportati in questa tavola dati relativi ad eventi più recenti, in quanto sono soggetti a modificarsi nel tempo.